

## C'erano civili fra i *naxaliti* uccisi nel “combattimento” nel Gadchiroli?

8 maggio 2018

Quasi tre settimane dopo che *commandos C-60* della polizia del Gadchiroli hanno assassinato 40 persone in un presunto combattimento sulle rive del fiume Indravati, il gruppo vietato, il Partito comunista dell'India (maoista) ha emesso una dichiarazione di condanna delle uccisioni. Mentre la veridicità della fonte di questa dichiarazione non ha potuto essere verificata in modo indipendente, si dichiara che la lettera sia stata scritta da Shrinivas, segretario dell'Ufficio sub-zonale occidentale del Comitato speciale di zona in Dandakaranya. La lettera ha identificato e stabilito che 22 degli uccisi appartenevano al gruppo di ribellione armata.

Se la dichiarazione è qualcosa su cui basarsi, la polizia del Gadchiroli avrà alcune spiegazioni relative ai ribelli, dato che almeno tre persone indicate sulla lista delle vittime divulgata dalla polizia erano “civili” e appartenevano a nessun gruppo. Nella lettera si afferma che non è stato possibile avere informazioni sugli altri uccisi e quindi non si è potuto confermare l'identità delle altre 15 persone uccise nella sparatoria della polizia.

Già gruppi per i diritti civili e locali hanno contestato le affermazioni della polizia, dichiarando che la sparatoria non è stata condotta per autodifesa, ma è stata una tattica ben pianificata, elaborata in base a dati del servizio di *intelligence* ricevuti dalla polizia. Il [rapporto di The Wire](#) ha pure sollevato seri dubbi sulla versione della polizia.

Si teme che otto persone, la maggior parte minorenni del villaggio di Gattapalli nel Gadchiroli, siano state uccise nella sparatoria e la loro partecipazione al movimento è improbabile, secondo quanto dicono le famiglie e in base alle circostanze in cui si sarebbero recati sul luogo della sparatoria. Le loro famiglie hanno sostenuto che gli otto giovani – 5 ragazze e 3 ragazzi – avevano lasciato Gattapalli per partecipare a un matrimonio nel vicino villaggio di Kasansur dove la polizia ha aperto il fuoco il 22 aprile.

La lettera di quattro pagine firmata e pubblicata il 26 aprile è apparsa solo due giorni fa. Unitamente a una dichiarazione dettagliata di condanna delle uccisioni, la lettera comprende pure la pubblicazione di foto degli uccisi nella sparatoria. Un'intera pagina è dedicata all'elenco delle 22 persone che rivendicano l'appartenenza al gruppo ribelle, con il loro grado nel partito. Tre sono state identificate come “civili” e si sostiene che una di loro sia stata costretta a indossare la tuta mimetica [...]

fonte: <https://thewire.in/politics/where-there-civilians-among-the-naxals-killed-in-gadchiroli-encounter>

## **Maoisti bruciano 10 veicoli in Jarkhand**

9 maggio 2018

Ranchi: Mercoledì 9 maggio, guerriglieri maoisti hanno dato alle fiamme 10 veicoli usati per la costruzione di strade, nel distretto Giridih, in Jharhand.

Secondo la polizia una trentina di maoisti ha fatto irruzione in una società privata per la costruzione di strade a Pirtand. Hanno chiesto ai lavoratori di andarsene per poter versare kerosene sui veicoli e incendiarli.

I maoisti hanno abbandonato il posto dopo l'incendio.

La società privata è coinvolta nella costruzione di una strada di 30 km fra Chirki e Palma nello stesso distretto

Fonti informate della polizia hanno dichiarato che il rifiuto di pagare la tassa potrebbe essere la ragione che sta dietro all'incendio.

Maoisti attivi in 18 dei 24 distretti dello Stato danno regolarmente alle fiamme veicoli implicati nella costruzione di strade quando si rifiuta il pagamento della tassa.

*fonte:* <https://telanganatoday.com/maoist-rebels-torch-10-vehicles-jharkhand>